

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA  
PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

CORSO DI: INFORMATICA  
Lezione N°1

**Anno Accademico 2017/2018**  
**Dott. Silvio Pardi**

# Generalità sul Corso

## **Obiettivi del Corso:**

- Il corso intende fornire le conoscenze base di Informatica, dei sistemi operativi e tutti gli strumenti necessari per utilizzare i più comuni applicativi di office.

## **Modalità:**

- Lezioni frontali e piccoli laboratori da svolgere in aula

# Definizioni di base: L'Informatica

Etimologia della parola **Informatica**: *Information e Automatique* (informazione automatica) Philippe Dreyfus – 1962.

Termine utilizzato per indicare la disciplina che si occupa della progettazione di macchine e dispositivi per l'elaborazione automatica dell'informazione.

**Information Technology**: (tecnologia dell'informazione) l'insieme delle infrastrutture e degli strumenti elettronici per il trattamento automatico dell'informazione.

**Computer Science**: Scienza che studia le tecnologie per l'elaborazione delle informazioni. Focus sull'aspetto scientifico.

# L'elaborazione dell'Informazione

Con le diciture **trattamento** o **elaborazione dell'informazione** indichiamo tutte le attività che è possibile svolgere su di essa.

Con il termine **Dati** indichiamo la materia prima del processo di elaborazione dell'informazione. Concretamente essi sono delle sequenze di simboli di tipo alfanumerico, e possono rappresentare numeri, testi, o oggetti complessi come immagini, musiche, video.

# L'elaborazione dell'Informazione

Il processo di elaborazione dell'informazione introduce i concetti di:

- **Dati di Input o dati in ingresso**
- **Processo di elaborazione**
- **Dati di output o dati in uscita**



# L'elaborazione dell'informazione

Esempi comuni di elaborazione dell'informazione:

- Eseguire operazioni aritmetiche su dei numeri
- Eseguire delle variazioni su di un testo
- Scrivere un testo
- Stampare un testo
- Modificare un immagine

# L'algebra di Boole

Con il termine **l'Algebra di Boole**, detta anche **algebra Booleana**, si intende quel ramo dell'algebra che tratta variabili in grado di assumere solo due simboli 0 ed 1 memorizzati in oggetti chiamati **bit**

Prende il nome del matematico inglese George Boole che è stato un pioniere della logica.

A partire dalle seguenti associazioni

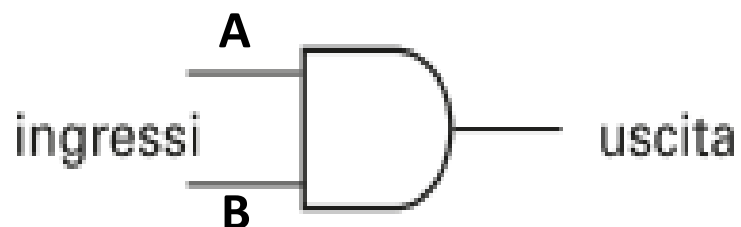
- 0 FALSO (inglese FALSE)
- 1 VERO (inglese TRUE)

Le operazioni fondamentali sui bit sono : AND, O, NOT e XOR (or esclusivo).

# L'algebra di Boole

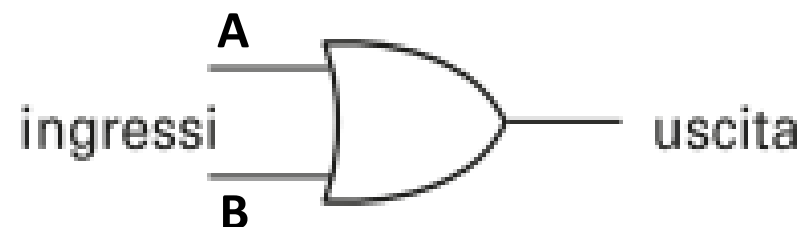
## AND

Ingresso A	Ingresso B	Uscita
0	0	0
0	1	0
1	0	0
1	1	1



## OR

Ingresso A	Ingresso B	Uscita
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	1





# L'algebra di Boole

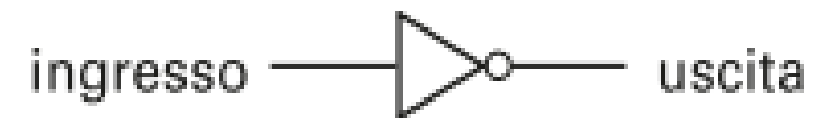
## XOR

Ingresso A	Ingresso B	Uscita
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	0

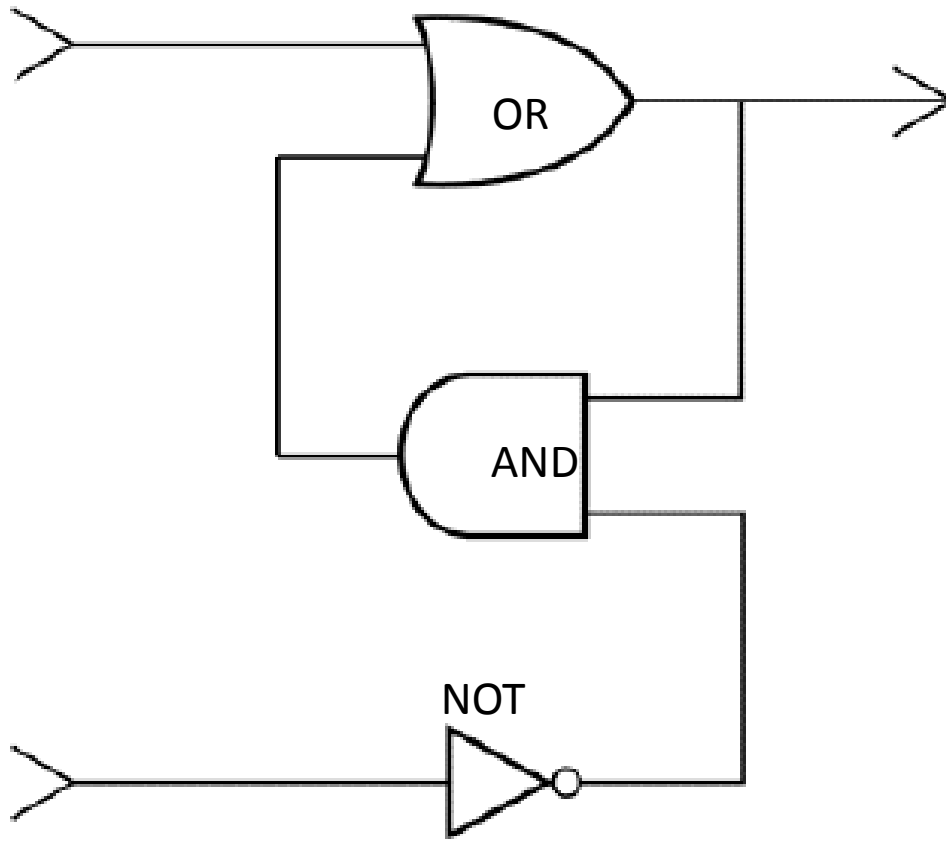


## NOT

Ingresso	Uscita
0	1
1	0



# Il circuito Flip-Flop



Il Flip-Flop è un circuito elementare per realizzare un dispositivo di memoria in grado di memorizzare un bit.

Può essere realizzato in modi diversi come composizione di operazioni logiche in cascata



# La numerazione binaria.

Nei calcolatori le informazioni sono dunque rappresentate attraverso **sequenze binarie** utilizzando dispositivi elettronici in grado di gestirli.

Un numero in rappresentazione binaria è una sequenza di 0 ed 1 detta anche sequenza di **bit**

Esempi: 0101 (4 bit)

11010100 (8bit)

# La codifica binaria.

Come si rappresenta un numero in notazione binaria?

Come abbiamo detto si utilizzano solo i simbolo

- **0** associato al valore logico FALSO
- **1** associato al valore logico VERO

Il problema è come rappresentare un numero in notazione decimale utilizzando solo 2 simboli

# La codifica binaria.

Con una sola cifra binaria, ovvero con un solo **bit** posso rappresentare solo due simboli distinti

**0** ed **1**

Con due bit posso rappresentare 4 simboli distinti

**00**

**01**

**10**

**11**

Con **N** bit posso rappresentare  **$2^N$**  simboli distinti che è pari al numero di tutte le combinazioni di 0,1 su N bit

# Codifica decimale

Il sistema che noi utilizziamo è un sistema posizionale di base 10, ogni numero decimale può essere scomposto in potenze di 10

$$2 = 2 * 10^0$$

$$52 = 5 * 10^1 + 2 * 10^0 = 50 + 2$$

$$452 = 4 * 10^2 + 5 * 10^1 + 2 * 10^0 = 400 + 50 + 2$$

# Dal binario al decimale

**Nel sistema binario si usano le potenze di 2**

$$2^0 = 1$$

$$2^1 = 2$$

$$2^2 = 4$$

$$2^3 = 8$$

$$2^4 = 16$$

$$2^5 = 32$$

$$2^6 = 64$$

$$2^7 = 128$$

# Dal binario al decimale

**Nel sistema binario si usano le potenze di 2**

$$1 = 1 * 2^0 = 1$$

$$10 = 1 * 2^1 + 0 * 2^0 = 2 + 0 = 2$$

$$101 = 1 * 2^2 + 0 * 2^1 + 1 * 2^0 = 4 + 0 + 1 = 5$$

$$1011 = 1 * 2^3 + 0 * 2^2 + 1 * 2^1 + 1 * 2^0 = 8 + 0 + 2 + 1 = 11$$



# Dal decimale al binario

Per realizzare la codifica inversa si utilizza il seguente metodo:

Step 1: Si divide il numero decimale per 2 e si memorizza il resto (rappresenta il bit più a destra)

Step 2: Si continua a dividere il quoziente finquando non diventa zero, ad ogni divisione successiva memorizziamo il resto che rappresenta il bit successivo.

# Dal decimale al binario

Esempio:

$25/2 = 12$  (quoziente) con resto **1** (primo bit a destra)

$12/2 = 6$  (quoziente) con resto **0** (secondo bit)

$6/2 = 3$  (quoziente) con resto di **0** (terzo bit)

$3/2 = 1$  (quoziente) con resto di **1** (quarto bit)

$1/2 = 0$  (quoziente) con resto di **1** (quinto bit)

La rappresentazione binaria di **25** è quindi **11001**

# Dal decimale al binario

$$137 : 2 = 68 \text{ resto } 1$$

$$68 : 2 = 34 \text{ resto } 0$$

$$34 : 2 = 17 \text{ resto } 0$$

$$17 : 2 = 8 \text{ resto } 1$$

$$8 : 2 = 4 \text{ resto } 0$$

$$4 : 2 = 2 \text{ resto } 0$$

$$2 : 2 = 1 \text{ resto } 0$$

$$1 : 2 = 0 \text{ resto } 1$$

**137 decimale = 10001001 in binario**

# Somma di due numeri binari

	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>+</b>
	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>=</b>
<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

# Codice ASCII

Byte	Cod.	Char	Byte	Cod.	Char	Byte	Cod.	Char	Byte	Cod.	Char
00000000	0	Null	00100000	32	Spc	01000000	64	@	01100000	96	`
00000001	1	Start of heading	00100001	33	!	01000001	65	A	01100001	97	a
00000010	2	Start of text	00100010	34	"	01000010	66	B	01100010	98	b
00000011	3	End of text	00100011	35	#	01000011	67	C	01100011	99	c
00000100	4	End of transmit	00100100	36	\$	01000100	68	D	01100100	100	d
00000101	5	Enquiry	00100101	37	%	01000101	69	E	01100101	101	e
00000110	6	Acknowledge	00100110	38	&	01000110	70	F	01100110	102	f
00000111	7	Audible bell	00100111	39	'	01000111	71	G	01100111	103	g
00001000	8	Backspace	00101000	40	(	01001000	72	H	01101000	104	h
00001001	9	Horizontal tab	00101001	41	)	01001001	73	I	01101001	105	i
00001010	10	Line feed	00101010	42	*	01001010	74	J	01101010	106	j
00001011	11	Vertical tab	00101011	43	+	01001011	75	K	01101011	107	k
00001100	12	Form Feed	00101100	44	,	01001100	76	L	01101100	108	l
00001101	13	Carriage return	00101101	45	-	01001101	77	M	01101101	109	m
00001110	14	Shift out	00101110	46	.	01001110	78	N	01101110	110	n
00001111	15	Shift in	00101111	47	/	01001111	79	O	01101111	111	o
00010000	16	Data link escape	00110000	48	0	01010000	80	P	01110000	112	p
00010001	17	Device control 1	00110001	49	1	01010001	81	Q	01110001	113	q
00010010	18	Device control 2	00110010	50	2	01010010	82	R	01110010	114	r
00010011	19	Device control 3	00110011	51	3	01010011	83	S	01110011	115	s
00010100	20	Device control 4	00110100	52	4	01010100	84	T	01110100	116	t
00010101	21	Neg. acknowledge	00110101	53	5	01010101	85	U	01110101	117	u
00010110	22	Synchronous idle	00110110	54	6	01010110	86	V	01110110	118	v
00010111	23	End trans. block	00110111	55	7	01010111	87	W	01110111	119	w
00011000	24	Cancel	00111000	56	8	01011000	88	X	01111000	120	x
00011001	25	End of medium	00111001	57	9	01011001	89	Y	01111001	121	y
00011010	26	Substitution	00111010	58	:	01011010	90	Z	01111010	122	z
00011011	27	Escape	00111011	59	;	01011011	91	[	01111011	123	{
00011100	28	File separator	00111100	60	<	01011100	92	\	01111100	124	
00011101	29	Group separator	00111101	61	=	01011101	93	]	01111101	125	}
00011110	30	Record Separator	00111110	62	>	01011110	94	^	01111110	126	~
00011111	31	Unit separator	00111111	63	?	01011111	95	_	01111111	127	Del

Le sequenze binarie sono utilizzate anche in maniera dativa per codificare i caratteri oltre che i numeri.

La codifica più famosa è il Codice **ASCII** (American Standard Code for Information Interchange).

Tale codice utilizza 7 bit quindi può rappresentare un massimo di  $2^7=128$  simboli

Esso definisce caratteri maiuscoli e minuscoli, simboli, e caratteri speciali di interruzione e di controllo

# Codice Unicode UTF-8 UTF-16

- **Unicode** è un ulteriore sistema di codifica che assegna un numero univoco ad ogni carattere pensato per essere indipendente dal dispositivo ( a patto che si adotti lo standard).

Unicode prevede una codifica fino a 21 bit sufficiente per rappresentare tutti i caratteri delle diverse lingue e negli svariati sistemi di segni.

Concretamente l'Unicode viene mappato su descritte rispettivamente negli standard UTF-8, UTF-16 e UTF-32. (Unicode Transformation Format)